

CAREZZANO franco-grossolana, fase tipica CRZ1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli distribuiti su due superfici pianeggianti presenti tra i confini comunali di Paderna (AL) e Carezzano (AL) in prossimità dei rii Vaccaruzza e Castellania. Si tratta di superfici costituite da depositi colluviali ed alluvionali di sedimenti provenienti dall'erosione dei versanti collinari. I suoli presentano infatti lungo il profilo uno scheletro di origine marnoso-arenacea tipico dei rilievi collinari. Sono superfici ormai da tempo stabilizzate di conseguenza questi depositi presentano una differenziazione in orizzonti e la formazione di aggregati strutturali che distinguono un orizzonte pedologico da un semplice deposito. In conseguenza di ciò questi suoli sono stati attribuiti all'ordine degli Inceptisuoli. Sono terre completamente ad uso agrario con coltivazioni di cereali autunno-vernini mais e praticoltura. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0972

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Sono suoli profondi, caratterizzati da una disponibilità di ossigeno moderata per la presenza in profondità di orizzonti compatti che limitano il drenaggio dell'acqua in alcuni periodi dell'anno. La lavorabilità è da considerarsi buona in quanto lo scheletro, presente in modeste quantità non è di ostacolo alle operazioni colturali.

Profilo: Il topsoil ha colore bruno olivastro chiaro e tessitura franco-limosa. Il subsoil, anch'esso con colore bruno olivastro chiaro e tessitura franco-limosa, presenta una struttura poliedrica subangolare debolmente sviluppata. Lo scheletro di matrice marnoso-arenacea è presente in modesta quantità in tutti gli orizzonti. Il calcare è sempre presente anche se in minore quantità nel subsoil. La reazione è subalcalina o alcalina in tutti gli orizzonti.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustept, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: TORT0045

Localizzazione: CAREZZANO (SUL TERRAZZO ALTO)

Pendenza: 3°

Esposizione: 140°

Uso del suolo: Prati permanenti asciutti

Litologia:

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 30 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franco limosa; scheletro 5 % , di forma irregolare, fortemente alterato; radicabilità 90 % ; calcareo. Orizzonte BW1 : 30 - 60 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore ossidato; screziature 10 %, con dimensioni medie di 8 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tessitura franco limosa; scheletro 6 % , di forma irregolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, fortemente alterato; radicabilità 80 % ; debolmente calcareo.

Orizzonte BW2 : 60 - 90 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore ossidato; screziature 8 %, con dimensioni medie di 8 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tessitura franco limosa; scheletro 15 % , di forma irregolare con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 30 mm, fortemente alterato; radicabilità 60 % ; calcareo.

Orizzonte BWg : 90 - 120 cm; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); tipo colore ossidato; screziature 15 %, con dimensioni medie di 10 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tessitura franco limosa; scheletro 1 % , di forma irregolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 10 mm, fortemente alterato; radicabilità 30 % ; debolmente calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si distinguono l'epipedon ochrico superficiale e l'orizzonte cambico in profondità.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è un orizzonte Ap superficiale e più orizzonti Bw profondi.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal comune di Carezzano (AL) dove per la prima volta sono stati descritti questi suoli.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Elevata negli orizzonti superficiali diminuisce in profondità.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Presenza in profondità di orizzonti compatti che limitano il drenaggio dell'acqua in alcuni periodi dell'anno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Suoli dotati di un fertilità moderata per la reazione alcalina che spesso caratterizza gli orizzonti superficiali.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Le tessiture franco-limose degli orizzonti superficiali permettono a questi suoli di limitare il ruscellamento degli inquinanti.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Le tessiture franco limose che caratterizzano tutto il profilo rappresentano un ostacolo alla percolazione degli inquinanti.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

La capacità protettiva nei confronti del ruscellamento e quella nei confronti della percolazione non sono alte.

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse s4

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sono suoli che possono essere facilmente compattati dalle operazioni colturali.

Cenni sulla gestione di suoli:

Sono suoli con caratteristiche discrete per l'agricoltura. Sicuramente sono idonei per la coltivazione dei cereali vernini.

Culture alternative possono essere rappresentate dal girasole e dalle praticoltura. Risultati interessanti possono essere raggiunti con l'arboricoltura da legno con latifoglie legnose di pregio.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato